



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 39 del 19/03/2015**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 23 febbraio 2015, n. 62

SUAP n. 270/2014. PSR 2007-2013 - Misura 323 azione 1 “recupero e valorizzazione per la fruizione culturale pubblica dello jazz annesso alla Mass. Ricciardi” - Comune di Laterza (TA) - Proponente: PUTIGNANO Pasquale. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_4989.

L'anno 2015 addì 23 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente ad interim dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Il dirigente ad interim dell'Ufficio  
“V.I.A. E V.INC.A”

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il PdG del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

Premesso che:

con nota proprio prot. 5543 del 21/03/2014, acquisita al prot. AOO\_089/3722 del 15/04/2014 del Servizio Ecologia, il SUAP del Comune di Laterza trasmetteva la domanda di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010 per gli adempimenti di competenza relativi alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla Ditta Putignano Pasquale;

allora Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS, con nota prot. AOO\_089/4738 del 16/05/2014, chiedeva al proponente, per il tramite del SUAP, di integrare detta documentazione con copia del documento di identità del tecnico progettista e del proponente, relazione tecnica di maggior dettaglio, planimetria di progetto su ortofoto aggiornata, rilievo ed indicazione degli elementi naturali e

seminaturali presenti all'interno ed all'esterno dello jazzo, documentazione fotografica e specificazione della vegetazione arborea ed arbustiva ivi censita, approfondimento relativo all'incidenza cumulativa dei progetti proposti dalla medesima Ditta in prossimità del presente intervento (non meno di 500 metri di distanza) e, ricadendo l'intervento nel perimetro del PNR "Terra delle Gravine", rammentava altresì di coinvolgerne l'Ente di gestione ai sensi dell'art. 6 c. 4) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

con nota acquisita al protocollo AOO\_089/6637 del 16/07/2014, il SUAP del Comune di Laterza trasmetteva la documentazione integrativa di cui al capoverso precedente;

con nota proprio prot. PTA/2014/0033880/P del 30/05/2014, acquisita al protocollo AOO\_089/5741 del 16/06/2014 del Servizio Ecologia, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR Terra delle Gravine, richiedeva al proponente, per il tramite del SUAP, integrazioni documentali;

con nota acquisita al prot. AOO\_089/9080 del 13/10/2014, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente inviava per conoscenza anche a questo Servizio le integrazioni trasmesse all'Ente di gestione del PNR Terra delle Gravine;

con nota proprio prot. PTA/2015/0007143/P del 10/02/2015, in atti al protocollo AOO\_089/2346 del 19/02/2015, la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR Terra delle Gravine, notificava allo scrivente il proprio parere ex art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

premesso altresì che:

- in base a quanto dichiarato nell'istanza di cui trattasi, il progetto denominato "recupero e valorizzazione per la fruizione culturale pubblica dello jazzo annesso alla Mass. Ricciardi" proposto in agro di Laterza (TA) dalla Ditta Putignano Pasquale risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 323 - Azione 1: Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale del PSR 2007-2013;

si procede in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Il presente intervento, in adesione al relativo bando di finanziamento, ha lo scopo di riqualificare, mediante interventi di recupero e restauro, i manufatti rurali annessi alla Mass. Ricciardi, in agro di Laterza, quali lo jazzo, il casolare e le mangiatoie, attualmente in stato di degrado.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella documentazione in atti, il progetto prevede la realizzazione di un museo della civiltà contadina da ubicare all'interno delle mangiatoie, identificate come "Corpo B" negli elaborati grafici, costituite da strutture portanti ad archi a tutto sesto, cui associare il casolare ("corpo A") quale struttura adibita all'accoglienza dei visitatori.

Sono pertanto proposti i seguenti interventi:

1. rifacimento ex novo dei solai dei Corpi di fabbrica A e B mediante posa in opera di massetto in conglomerato cementizio e realizzazione di manto di copertura del tetto con tegole piane alla romana con sovrapposto secondo strato di tegole curve (coppi), oppure tegole curve a doppio strato, e pezzi speciali occorrenti;

2. manutenzione delle murature;

3. rifacimento delle pavimentazioni esistenti mediante ricollocamento in opera completamente a secco a giunto aperto di basolato in pietra calcarea dello spessore di cm. 12+15, precedentemente rimosso e accatastato nell'ambito del cantiere;

4. ripristino dei camminamenti e sistemazione di un'area di sosta per disabili mediante formazione di rilevato con materiali idonei, provenienti sia dagli scavi che da cave di prestito, posa in opera di basolato di pietra calcarea dura, collocato completamente a secco e a giunto aperto, bocciardata e cordoni retti o curvi in pietra calcarea dura, posti in opera, della lunghezza non inferiore a cm. 50 ed altezza di cm. 15 - 18, larghezza cm. 20;

5. ripristino dei muretti a secco di recinzione mediante muratura a doppio paramento a secco di pietrame

calcareo o arenario non sbizzato e non perfettamente lavorato nei giunti, di idonea pezzatura, sistemato a mano a sezione rettangolare, con materiale di proprietà del committente;

#### 6. Opere accessorie

- rifacimento a norma dell'Impianto elettrico nel Corpo A;
- posa in opera di nuovi infissi in legno nel Corpo A;
- posa in opera di panchine e pensiline in legno nelle aree ristoro;
- messa a dimora di piante autoctone.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- ATE di valore "B";
- zona a gestione sociale "Laere";
- vincolo idrogeologico;
- usi civici;
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 "Laterza - Zona a valle di viale Turi";

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

#### 6.1.2 - Componenti Idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

#### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (PNR "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Area delle Gravine")

#### 6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (siti storico culturali)

Ambito di paesaggio: Arco jonico tarantino;

Figura territoriale: Il paesaggio delle Gravine.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

L'immobile oggetto di intervento, identificato catastalmente in agro di Laterza al FM 139, mappale 8, ricade all'interno del perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly1:

1

<http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr016fg.htm>

#### CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

## HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Querceti di *Quercus trojana* 10%

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (\*) 10%

Versanti calcarei della Grecia mediterranea 10%

Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici 8%

Grotte non ancora sfruttate a livello turistico 5%

Foreste di *Quercus ilex* 5%

Formazioni di *Euphorbia dendroides* 2%

## SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anthus campestris*, *Bubo bubo*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus galicus*, *Circus aeruginosus*, *Circus pygargus*, *Coacias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco eleonora*, *Pluvialis apricaria*, *Lanius minor*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Neophron percnopterus*, *Pernis apivorus*, *Ficedula albicollis*;  
Rettili e anfibi: *Testudo hermanni*, *Bombina variegata*, *Elaphe quatuorlineata*, *Elaphe situla*.

## VULNERABILITA'

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità ma sono continuamente sottoposti ad abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie. Problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.

(\*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Lo stesso immobile è altresì ricompreso nel perimetro del PNR "Terra delle Gravine", zona 1.

Considerato che:

la Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine", con nota proprio prot. PTA/2015/0007143/P del 10/02/2015, in atti al protocollo AOO\_089/2346 del 19/02/2015, ai sensi dall'art. 6 comma 4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., rilasciava parere favorevole con prescrizioni; dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e della documentazione fotografica agli atti, l'opera proposta interessa antichi manufatti rurali in pietra e tufo, in evidente stato di dissesto, annessi al complesso masserizio; l'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia qualifica la superficie interessata dal presente progetto come "insediamento produttivo agricolo"; tale manufatto è ubicato all'interno di un'area occupata da macchia mediterranea e oliveti secolari; pur interessando un contesto ambientale di elevata valenza naturalistica, l'intervento edilizio a farsi è tuttavia finalizzato al riuso di un manufatto esistente, tipico dell'architettura rurale della murgia tarantina; il presente progetto è pertanto tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate; la Provincia di Taranto ed il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura

2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente Parco di cui ai successivi punti 9-12:

1. è fatto divieto di eliminare o danneggiare gli ulivi ubicati in adiacenza al manufatto oggetto di intervento, tanto più che, qualora sul fondo insistano alberi di ulivo aventi le caratteristiche di monumentalità di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007, valgono i divieti e le norme di tutela di cui alla sopra menzionata Legge regionale e ss.mm.ii;
2. siano mantenute tutte le caratteristiche architettoniche e costruttive dei corpi di fabbrica esistenti;
3. il recupero dei muri a secco dovrà avvenire nel rispetto delle linee guida di cui alla DGR 1554/2010 (BURP n. 120 del 14-07-2010);
4. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive esotiche o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
5. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
6. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 (fasci luminosi orientati verso il basso);
7. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
8. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi;
9. durante la realizzazione dei lavori dovranno essere poste in atto tutte le cautele atte a far sì che non vi siano emissioni significative di materiale polverulento che interessino l'area protetta;
10. in considerazione dell'ubicazione del progetto di ristrutturazione e recupero all'interno di area protetta lo stesso dovrà essere realizzato secondo quanto previsto dal progetto stesso e comunque utilizzando e/o rispettando le tipologie edilizie e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale e non devono verificarsi interferenze con alcuno dei valori naturalistici e ambientali presenti nell'area così come disposto dall'art. 4, comma 6 della L.R. 18/2005. Si fanno salve le norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, antincendio e barriere architettoniche degli ambienti di lavoro ove in contrasto con la presente prescrizione;
11. l'intervento n° 12 (Posa in opera basolato in opera completamente a secco a giunto aperto con elementi di pietra calcarea dura, a coerente a grana uniforme, non geliva, resistente alla compressione, e all'urto, di cm 10 di spessore, bocciardato) potrà essere realizzato solo ed esclusivamente se rientrante nelle fattispecie di cui all'art. 4, comma 4 della L.R. 18/2005;
12. per quanto riguarda l'intervento n° 13 (Cordonetti retti o curvi in pietra calcarea dura provenienti dalle cave dei luoghi fomitati e posti in opera, della lunghezza non inferiore a cm 50 ed altezza di cm 15-18, larghezza cm 20), atteso che in zona 1 sono vigenti i divieti di cui all'art. 4, comma 7, lettera l) della L.R. 18/2005 e l'intervento proposto appare inquadrabile come riconducibile alle tipologie di cui all'art. 3, comma 1, lettera e) del DPR 3801/2001, lo stesso intervento non appare essere ammissibile;
13. per tutto quanto non espressamente indicato sono fatte salve le indicazioni del Regolamento del Piano di gestione del SIC-ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

il Dirigente ad interim  
dell'Ufficio V.I.A. e V.INC.A.

## DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto denominato “recupero e valorizzazione per la fruizione culturale pubblica dello jazz annesso alla Mass. Ricciardi” proposto in agro di Laterza (TA) dalla Ditta Putignano Pasquale ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 323 - Azione 1: Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Ditta proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - all'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 - responsabile della misura 323, az. 1;
  - alla Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di Gestione provvisoria del PNR Terra delle Gravine;
  - al Comune di Laterza;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio

Ing. Antonello Antonicelli

---